



Alla conquista delle strade del mondo

Sul treno in Italia

Il testo che segue ha come fonte un certo Mau che potete trovare sul forum. E' l'estratto di un discorso ma credo che così com'è sia già abbastanza chiaro.

“Non ci sono tutte le direttrici possibili ed immaginabili, ma ce ne sono parecchie..

Dalla Sicilia le partenze che conosco sono Palermo, Milazzo, Messina, Catania. Altre non so. Poi c'è Villa San Giovanni, subito fuori porta.

Non tutte le stazioni di partenza portano alla stessa stazione di arrivo. O meglio: non tutte le destinazioni sono possibili partendo da qualsiasi stazione. Per questo bisogna informarsi alle biglietterie delle stazioni (meglio andar lì direttamente che non in agenzia, è più sbrigativo e hanno i regolamenti sotto mano).

Costi: due prezzi fondamentalmente per due tipi di tratte diverse per lunghezza. Fino a 950 km euro 80 a tratta.

Oltre, 120 euro a tratta.

La moto, da regolamento, deve essere alta nel punto più alto al max metri 1.58, larga max 85 cm e deve essere munita di cavalletto (non specificano laterale o centrale); nota curiosa: richiedono il cavalletto che non verrà utilizzato. Non verrà utilizzato in quanto la moto sarà bloccata contro due sbarre di ferro alle ruote ant e post e poi sarà vincolata con quattro tiranti (due avanti e due dietro)

che schiacciandola contro il basso la terranno in equilibrio. Pensavo crollasse, invece ha resistito, andata e ritorno. :-)

La mia esperienza è positiva: treni stranamente in orario, servizio efficiente e curato.

Trenitalia richiede specificamente che le operazioni di carico e scarico sul carro vengano effettuate dall'utente e non assicura contro alcun danno queste operazioni. La moto è invece assicurata dal momento in cui viene fissata al carro fino alla riconsegna nelle mani del proprietario (o delegato). Trenitalia richiede una dichiarazione liberatoria su queste operazioni e sull'eventualità che la moto venga scaricata dai loro addetti, a causa dell'assenza del proprietario, tramite un modulo che fanno compilare prima dell'imbarco.

E' possibile viaggiare su treni separati, ovvero la moto su uno e il cliente su un altro. Io l'ho dovuto fare, per mancanza di posti cuccetta, in tutt'e due le tratte. All'andata la moto è arrivata con un grosso anticipo rispetto a noi, l'hanno scaricata i loro addetti; l'ho trovata regolarmente posteggiata senza nessun danno.

L'unico grosso neo è che i carri sono aperti (sono gli stessi delle auto) e la moto arriva una fetenzia... ricoperta da pulviscolo nero. Ma nessun altro danno. Ah, dimenticavo: non è possibile lasciare i bagagli appesi alla moto, bisogna smollare tutto e metterseli in treno.”